



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 19-02-2018

DELIBERAZIONE N. 74

OGGETTO: REGOLAMENTO CE N. 1308/13 (EX REG, CE 1234/07) – MIGLIORAMENTO, PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI APICOLTURA. PROGRAMMA TRIENNALE 2017- 2019. APPROVAZIONE PROGRAMMA STRALCIO 2018 E AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CONTESTUALE ADESIONE AL PROGRAMMA NAZIONALE.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno diciannove del mese di Febbraio dell'anno duemiladiciotto nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

| N. | Cognome e Nome | Carica | Presente/Assente |
|----|-------------------------|-----------------|------------------|
| 1 | DI LAURA FRATTURA PAOLO | PRESIDENTE | Presente |
| 2 | FACCIOLLA VITTORINO | VICE PRESIDENTE | Presente |
| 3 | NAGNI PIERPAOLO | ASSESSORE | Presente |
| 4 | VENEZIALE CARLO | ASSESSORE | Presente |

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

VISTA la proposta di deliberazione n. 79 inoltrata dal SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO, ATTIVITA' INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO, ATTIVITA' INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE - NICOLA DI LISA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del IV DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al VICE PRESIDENTE FACCIOLLA VITTORINO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso a Unanimità,

DELIBERA

- 1) di approvare ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1308/2013 (ex 1234/07) il Programma regionale annuale 2018 quale stralcio del Programma triennale di sviluppo dell'apicoltura 2017-2019 nel testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che l'attuazione dell'annualità stralcio 2018 del programma triennale di applicazione del reg. (CE) 1308/13 (ex 1234/07) avverrà secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico di cui all'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di dare atto:
 - a) che il fabbisogno per l'attuazione del Programma è quantificato in Euro 38.720,04 per lo stralcio annuale 2018;
 - b) che il Programma nazionale, di cui i programmi regionali costituiscono parte integrante, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno;
 - c) che pertanto, per l'attuazione del Programma qui approvato non vi è né transito di risorse nel bilancio regionale né onere a carico della Regione;
 - d) che la gestione di tali risorse spetta all'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) di Roma;
- 4) di dare atto che per quanto concerne gli aspetti operativi disciplinati nell'Avviso pubblico, il Direttore del Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese potrà provvedere, ove necessario, a formulare eventuali modifiche;
- 5) di dare atto che l'operatività del Programma e dei relativi stralci ha ottenuto l'approvazione da parte della Commissione europea Programma nazionale costituito dai programmi di ciascuna Regione;
- 6) di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa, in ottemperanza alla Direttiva Regionale sui controlli interni;
- 7) di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.lgs. n. 33/2013 nonché di pubblicazione sul sito web, sul Burm e nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Regolamento CE n. 1308/13 (ex Reg, CE 1234/07) Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Programma triennale 2017-2019 – Approvazione programma stralcio 2018 e avviso pubblico per la presentazione domande e contestuale adesione al Programma nazionale

Visto:

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1306/13 del 27.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 914/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), con cui sono state fissate alcune disposizioni relative al settore dell'apicoltura;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 2173 del 25.03.2016 concernente "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/13 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura";

Preso atto:

- che il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con Decreto Direttoriale del 20.07.2017 n. 2980, ha formalizzato il riparto fra le Regioni delle risorse destinate al finanziamento delle azioni da realizzare per l'esercizio 2018, acquisito agli atti del Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese;
- che per la Regione Molise tali finanziamenti sono quantificati in Euro 38.720,04.

Considerato:

che il Programma stralcio per l'annualità 2018 deve essere posto in attuazione in conformità alle disposizioni di cui al DM 2173 del 25.03.2016,

Richiamate, in particolare, del citato DM 25 marzo 2016 le disposizioni relative:

- alle modalità di cofinanziamento del Programma (50% UE e 50% Stato a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/87);
- ai termini di eleggibilità delle spese (1 settembre - 31 agosto di ogni anno);

Dato atto della proposta tecnica formulata dal competente Servizio regionale - sentito il parere del Comitato Apistico in data 19 gennaio 2018;

Dato atto che il competente Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese ha provveduto in merito, secondo le indicazioni ministeriali, elaborando una proposta tecnica di programma triennale, nella quale sono state articolate le azioni ammissibili a finanziamento in base alla normativa comunitaria vigente per l'annualità stralcio 2018;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- 1) di approvare ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1308/2013 (ex 1234/07) il Programma regionale annuale 2018 quale stralcio del Programma triennale di sviluppo dell'apicoltura 2017-2019 nel testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che l'attuazione dell'annualità stralcio 2018 del programma triennale di applicazione del reg, (CE) 1308/13 (ex 1234/07) avverrà secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico di cui all'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di dare atto:
 - che il fabbisogno per l'attuazione del Programma è quantificato in Euro 38.720,04 per lo stralcio annuale 2018;
 - che il Programma nazionale, di cui i programmi regionali costituiscono parte integrante, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno;
 - che pertanto, per l'attuazione del Programma qui approvato non vi è né transito di risorse nel bilancio regionale né onere a carico della Regione;
 - che la gestione di tali risorse spetta all'Agenzia Generale per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) di Roma;
- 4) di dare atto che per quanto concerne gli aspetti operativi disciplinati nell'Avviso pubblico, il Direttore del Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese potrà provvedere, ove necessario, a formulare eventuali modifiche;

- 5) di dare atto che l'operatività del Programma e dei relativi stralci ha ottenuto l'approvazione da parte della Commissione europea Programma nazionale costituito dai programmi di ciascuna Regione;
- 6) di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa, in ottemperanza alla Direttiva Regionale sui controlli interni;
- 7) di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.lgs. n. 33/2013 nonché di pubblicazione sul sito web, sul Burm e nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GIOVANNI MASCIOLI

SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO,
ATTIVITA' INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE
RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE
Il Direttore
NICOLA DI LISA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

Allegato A

REGOLAMENTO (CE) N. 1308 del 17 DICEMBRE 2013
(ex 1234/2007 DEL 22 OTTOBRE 2007)
RELATIVO ALLE AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA
PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
DELL'APICOLTURA

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE 2017-2019

REG. (CE) N. 1308/2013 (EX 1234/07)
PROGRAMMA REGIONALE ANNUALITA' 2018



PREMESSA

La Regione Molise intende favorire, la produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti apistici attraverso metodi che intendono mettere in pratica le tecniche necessarie e più idonee per ottimizzare le caratteristiche qualitative del miele e per contenere l'impatto ambientale degli stessi processi produttivi.

Attraverso il presente Programma regionale, quindi, s'intende recepire l'orientamento comunitario volto allo sviluppo e al potenziamento dell'intero comparto, favorendo la produzione ed il miglioramento della qualità del miele e degli altri prodotti dell'apicoltura nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e della salute del consumatore.

Il Programma, inoltre, mira a consolidare e ad implementare i risultati raggiunti dall'applicazione del precedente Reg. CE n. 1234/07, in ordine al potenziamento della professionalità degli operatori, al miglioramento tecnologico delle aziende apistiche e al miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare.

ANALISI DEL SETTORE

In Molise l'apicoltura è attività strettamente legata alle produzioni agricole tipiche del territorio regionale - in particolar modo foraggere, orticole e frutticole nonché provenienti dalla vegetazione spontanea tipica dell'alto Molise e del Molise centrale, rappresentando, il più delle volte, un'importante fonte di integrazione al reddito aziendale, l'attività è svolta sull'intero territorio regionale;

In regione, il settore è in una fase di crescita significativa grazie anche alla tendenza ad aderire a forme associative da parte degli operatori del comparto. Un ruolo determinante nella crescita del settore lo ha svolto e lo svolge tutt'ora, l'Università del Molise, Dipartimento di Agricoltura, Alimenti, Ambiente impegnato nella formazione apistica. Altra tendenza da sottolineare è l'incremento di operatori che intendono svolgere l'attività a titolo principale e a fini economici;

Occorre sottolineare che la commercializzazione dei prodotti apistici è esercitata prevalentemente dai singoli apicoltori oltre che da associazioni di produttori e da alcuni operatori come grossisti.

OBIETTIVI E BENEFICIARI

Obiettivo strategico del Programma è quello di favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e della salute del consumatore, in armonia e secondo le linee guida indicate nel Regolamento comunitario, nel relativo regolamento di applicazione, e nelle disposizioni normative nazionali.

Il Programma si prefigge altresì di incrementare i redditi derivanti dall'attività apistica per adeguarli a quelli conseguiti in altri comparti dell'economia, favorendo l'apicoltura di tipo professionale esercitata a titolo principale e a fini economici.

Ai fini del presente Programma si considerano beneficiari:

- a) "apicoltore": chiunque detiene alveari;
- b) "produttore apistico": chiunque eserciti l'attività apistica a fini economici e commerciali;
- c) "forme associate":



- d) le Organizzazioni dei produttori, le cooperative e i consorzi, le Associazioni:
- ✓ Legalmente costituite con atto Pubblico con sede legale nel territorio della regione Molise;
 - ✓ Costituite da almeno 40 soci;
 - ✓ I Soci componenti siano apicoltori in possesso di partita IVA, residenti sul territorio Regionale e assegnatari del codice identificativo univoco ASREM, con gli alveari detenuti siano registrati nella banca dati Regionale ai sensi della normativa vigente;
 - ✓ Abbiano fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN.
- e) "Enti":
- f) le Università e Istituti di ricerca.

La Regione con il presente Programma vuole inoltre favorire, tra i beneficiari indicati nelle successive azioni, in via prioritaria:

- 1) i giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare a fini economici l'attività imprenditoriale apistica;

AZIONI

Per poter conseguire gli obiettivi indicati nel Programma, si intende attuare una serie di azioni coordinate e finalizzate a rendere coerenti fra loro gli strumenti normativi e finanziari attualmente esistenti.

Azione A - Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Quadro finanziario Azione A: € 5.000,00

Beneficiari dell'Azione A: Istituti di ricerca, Enti, e forme Associate

Si provvederà, alla formazione e all'aggiornamento degli operatori attraverso l'organizzazione di corsi tematici specifici, seminari, convegni, incontri divulgativi, durante i quali verranno affrontati argomenti di interesse particolare per il settore al fine di divulgare e trasferire, anche con il supporto di materiale specifico quali pubblicazioni, sussidi didattici o audiovisivi, i risultati della ricerca e della sperimentazione e le nuove acquisizioni in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale, tecnica apistica ecc.

Tutto il materiale informativo o promozionale, dovrà inoltre riportare il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana con la sottostante dicitura "Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali".

Il numero minimo di apicoltori partecipanti ai seminari e convegni, per usufruire dell'intero importo del contributo deve essere almeno di 20 unità. Il mancato raggiungimento del numero minimo comporterà una riduzione percentuale del contributo con le modalità riportate nella seguente tabella:

| Numero di partecipanti | Riduzione del contributo |
|------------------------|--------------------------|
| 10-19 | 50% |
| Meno di 10 | 100% |



Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione a.2 - realizzazione di seminari, convegni tematici, incontri divulgativi – Contributo pari al **100 %** della spesa ritenuta ammissibile

Tutti gli incontri relativi a convegni o seminari saranno certificati dalla presentazione a rendiconto del registro presenze firmato dai partecipanti.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente all'Assessorato alle Politiche Agricole, almeno una settimana prima della realizzazione delle attività, la sede e il programma della giornata pena la revoca del beneficio.

Spese ammissibili

- Compenso e rimborsi spese per docenti e relatori
- Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del Convegno – seminario – incontri tecnici
- Stampa inviti, manifesti e spese postali
- Spese sostenute per la realizzazione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni, seminari o incontri tecnici.

Azione B - Lotta alla varroasi

Quadro finanziario Azione B: € 17.720,04

Beneficiari dell'Azione B: **Apicoltori, produttori apistici e forme associate (b.3)**

Al fine di garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroasi, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento innovativo, tecnologico ed igienico-sanitario delle dotazioni aziendali mediante l'introduzione di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete e cassetto diagnostico.

Tali arnie, oltre ad una serie di vantaggi di ordine prettamente tecnico, fundamentalmente legate alla migliore aerazione e ad un microclima interno più favorevole alle colonie, sono di notevole importanza per un corretto approccio nei confronti della varroasi. Esse consentono, infatti:

- a livello diagnostico, di quantificare la caduta degli acari per mortalità naturale e stimare, attraverso correlazioni da ricercare nei vari casi, l'infestazione totale e decidere tempi e modi degli interventi acaricidi;
- a livello profilattico e terapeutico, di valutare la caduta di acari provocata dagli interventi acaricidi e giudicare l'opportunità di proseguire con i trattamenti;
- a livello sperimentale, di saggiare l'efficacia degli acaricidi, di seguire l'attività riproduttiva delle varroasi attraverso il rapporto fra forme chiare (giovani) e scure (vecchie), di mettere in evidenza forme danneggiate da eventuali colonie tolleranti l'infestazione.

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione b.3 - acquisto di arnie specifiche antivarroa – Contributo pari al **60 %** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso all'Azione B

La spesa massima riconosciuta per l'azione è di € 130,00 per arnia.

Importo massimo complessivo di contributo concedibile € 2.000,00

Azione E - Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico regionale



Quadro finanziario: € 16.000,00

Beneficiari dell'Azione E: Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate

Al fine di favorire il popolamento del patrimonio apistico regionale, lo sviluppo e la specializzazione dell'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione delle api regine, degli sciami e delle famiglie di api, e al fine di contenere la riduzione delle colonie d'allevamento a causa delle malattie dell'alveare, la Regione può prevedere:

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione e.1 - acquisto di sciami, famiglie di api ed api regine selezionate, attrezzature specifiche e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione – Contributo pari al **60 %** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso all'Azione E

La spesa massima riconosciuta per l'azione è di € **90,00** per sciame e di € **12,00** per ape regina.
Importo massimo complessivo di contributo concedibile € **2.000,00**



ALLEGATO B

REGOLAMENTO (CE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 (ex 1234/2007 del 22 ottobre 2007) recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, che abroga il regolamento CE n. 1234/07 del Consiglio a decorrere dal 1° gennaio 2014, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo regolamento CE 1234/2007 del Consiglio.

AVVISO PUBBLICO**Premessa**

Il presente avviso pubblico è destinato a dare attuazione all'annualità 2018 del Programma triennale di applicazione del Reg. (CE) n. 1308/2013 (ex 1234/07) (2017-2019).

1. Soggetti ammessi

Possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori ed i produttori apistici singoli, associati o riuniti in cooperativa che risultano essere:

- in regola con la registrazione in BDN – Banca Dati Nazionale così come previsto dal Decreto 4 dicembre 2009 recante Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale e dal Decreto 11 agosto 2014 recante Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale;
- in possesso di partita IVA;
- in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare, oppure, in alternativa, che dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi;
- in possesso di fascicolo aziendale validato, con l'indicazione corretta della PEC attiva.

Sono automaticamente esclusi dai benefici previsti dal Regolamento, per 2 annualità successive, i seguenti soggetti:

- **apicoltori ammessi al finanziamento nel triennio precedente che non hanno provveduto alla relativa rendicontazione;**
- **apicoltori che non siano in possesso di almeno 15 alveari.**

2. Presentazione delle domande*2.1) Modalità e termine di presentazione*

Le domande di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della documentazione necessaria, dovranno essere presentate, in busta chiusa, tramite Raccomandata A/R o direttamente all'Ufficio Protocollo *dell'Assessorato alle Politiche Agricole, Forestali e Ittiche - Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese - Via G. Vico, n. 4 - 86100 Campobasso*, utilizzando l'apposito modello scaricabile dal portale SIAN.

Il termine di presentazione delle domande, *pena l'irricevibilità*, è fissato al **15 marzo 2018**.

Per la sottoscrizione della domanda di finanziamento i beneficiari devono fare riferimento alle norme stabilite dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



2.2) Apicoltori e produttori apistici singoli

La domanda di contributo degli apicoltori e dei produttori apistici individuati, nell'ambito delle rispettive azioni, dal programma regionale, deve essere corredata di preventivi di almeno tre ditte fornitrici, analisi dei prezzi offerti e scelta della migliore offerta.

2.3) Forme Associate

- le Organizzazioni dei produttori, le cooperative e i consorzi, le Associazioni,
 - ✓ Legalmente costituite con atto Pubblico con sede legale nel territorio della regione Molise;
 - ✓ Costituite da almeno 40 soci;
 - ✓ I Soci componenti siano apicoltori in possesso di partita IVA, residenti sul territorio Regionale e assegnatari del codice identificativo univoco ASREM, con gli alveari detenuti siano registrati nella banca dati Regionale ai sensi della normativa vigente;
 - ✓ Abbiamo fascicolo aziendale aggiornato nel SIAN.

In particolare, le domande dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente/organizzazione e corredate della seguente documentazione:

- copia conforme del verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello statuto) dell'Ente/organizzazione dal quale risulti l'approvazione delle azioni e/o degli interventi previsti e l'incarico al rappresentante legale di inoltrare domanda di contributo all'Amministrazione competente;
- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi programmati che l'Ente/organizzazione intende svolgere nell'annualità di riferimento, con specificazione dei tempi e delle modalità di realizzazione;
- relazione economica dettagliata, debitamente sottoscritta, relativa al costo delle azioni e/o degli interventi previsti.

Sia la domanda che l'allegato modulo integrativo dovranno essere sottoscritti dal beneficiario o rappresentante legale.

3. Azioni

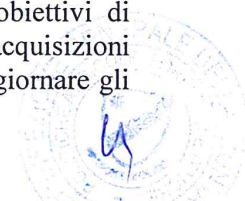
3.1) Azione A - Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Dotazione finanziaria: € 5.000,00

Beneficiari dell'Azione A: **Istituti di ricerca, Enti, e forme Associate**

Saranno finanziate attività di formazione e aggiornamento degli operatori attraverso l'organizzazione di corsi tematici specifici, seminari, convegni, incontri divulgativi, durante i quali verranno affrontati argomenti di interesse particolare per il settore al fine di divulgare e trasferire, anche con il supporto di materiale specifico quali pubblicazioni, sussidi didattici o audiovisivi, i risultati della ricerca e della sperimentazione e le nuove acquisizioni in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale, tecnica apistica ecc.

L'attività di assistenza tecnica è finalizzata ad incrementare la professionalità degli apicoltori aderenti o meno all'Associazione sia amatoriali che professionali perseguendo gli obiettivi di diffondere l'utilizzo di buone norme di tecnica apistica e favorire l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologie di trattamento del miele, aggiornare gli



apicoltori sulla legislazione di settore e sugli andamenti di mercato, assicurare il coordinamento tra apicoltori, ASL ed Enti di ricerca al fine di favorire un'efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare, una scelta razionale e un corretto uso dei presidi da impiegare.

Le attività potranno essere svolte da personale dipendente dei soggetti beneficiari e/o da loro consulenti che abbiano un'adeguata e dimostrata competenza professionale.

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione a.2 - realizzazione di seminari, convegni tematici, incontri divulgativi – Contributo pari al **100 %** della spesa ritenuta ammissibile

Sottoazione a.4 – assistenza tecnica alle aziende – Contributo pari al **90 %** della spesa ritenuta ammissibile

Tutti gli incontri relativi a convegni o seminari dovranno essere certificati dalla presentazione a rendiconto del registro presenze firmato dai partecipanti.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente all'Assessorato alle Politiche Agricole, almeno una settimana prima della realizzazione delle attività, la sede e il programma della giornata.

Spese ammissibili

- Compenso e rimborsi spese per docenti e relatori
- Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del Convegno – seminario – incontri tecnici
- Stampa inviti, manifesti e spese postali
- Spese sostenute per la realizzazione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni, seminari o incontri tecnici.

Limiti di accesso all'Azione A

Importo massimo complessivo di contributo concedibile per singole attività previste dalla suddetta azione € 2.000,00.

3.2) Azione B - Lotta alla varroasi

Dotazione finanziaria: € 17.720.04

Beneficiari dell'Azione B: **Apicoltori, produttori apistici e forme associate**

Al fine di garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroasi, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento innovativo, tecnologico ed igienico-sanitario delle dotazioni aziendali mediante l'introduzione di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete e cassetto diagnostico.

Tali arnie, oltre ad una serie di vantaggi di ordine prettamente tecnico, fundamentalmente legate alla migliore aerazione e ad un microclima interno più favorevole alle colonie, sono di notevole importanza per un corretto approccio nei confronti della varroasi. Esse consentono, infatti:

- a livello diagnostico, di quantificare la caduta degli acari per mortalità naturale e stimare, attraverso correlazioni da ricercare nei vari casi, l'infestazione totale e decidere tempi e modi degli interventi acaricidi;
- a livello profilattico e terapeutico, di valutare la caduta di acari provocata dagli interventi acaricidi e giudicare l'opportunità di proseguire con i trattamenti;



- a livello sperimentale, di saggiare l'efficacia degli acaricidi, di seguire l'attività riproduttiva delle varroasi attraverso il rapporto fra forme chiare (giovani) e scure (vecchie), di mettere in evidenza forme danneggiate da eventuali colonie tolleranti l'infestazione.

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione b.3 - acquisto di arnie specifiche antivarroa e con sistema a trattamento termico – Contributo pari al **60 %** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso all'Azione B

La spesa massima ammissibile è di € **120,00** per arnia specifica antivarroa e di € **130,00** per arnie con sistema a trattamento termico.

Importo massimo complessivo di contributo concedibile € **2.000,00**

3.3) Azione E - Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico regionale

Dotazione finanziaria: € **16.000,00**

Beneficiari dell'Azione E: **Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate**

Al fine di favorire il popolamento del patrimonio apistico regionale, lo sviluppo e la specializzazione dell'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione delle api regine, degli sciami e delle famiglie di api, e al fine di contenere la riduzione delle colonie d'allevamento a causa delle malattie dell'alveare, la Regione può prevedere:

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione e.1 - acquisto di sciami, famiglie di api ed api regine selezionate, attrezzature specifiche e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione – Contributo pari al **60 %** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso all'Azione E

La spesa massima riconosciuta per l'azione è di € **90,00** per sciami e di € **12,00** per ape regina.

Importo massimo complessivo di contributo concedibile € **2.000,00**

4. Modalità di istruttoria

Il Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese provvederà ad istruire le domande pervenute, e quindi ad approvare con apposito atto le graduatorie degli interventi ammissibili sulla base delle dichiarazioni rese e dei criteri indicati nel presente Avviso.

Le domande ammissibili, inserite nelle graduatorie di merito, potranno godere dei benefici nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate.

Relativamente alle domande il Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese preposto all'esame delle istanze finanziabili nell'ambito delle risorse attribuite, potrà richiedere o verificare la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della domanda stessa, ai fini della verifica dei requisiti previsti, nonché ulteriore documentazione che si rendesse utile.

Nel caso di associazioni, consorzi, società e cooperative dovrà essere, inoltre, richiesta la documentazione prevista dalla normativa speciale vigente in materia in relazione a ciascuna tipologia di forma associativa, in particolare:



- copia dell'atto costitutivo e statuto;
- estratto del libro dei soci;
- copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico;
- certificato del Registro delle imprese, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda, attestante l'insussistenza negli ultimi cinque anni di procedure concorsuali;
- copia del verbale della riunione nella quale il Consiglio di amministrazione ha approvato l'iniziativa e ha dato mandato a presentare domanda;
- qualsiasi altra documentazione o informazione già prevista per i singoli apicoltori o produttori utile per la verifica dei requisiti di accesso e la formulazione delle graduatorie di merito.

Per la documentazione sopracitata, è possibile avvalersi delle disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I documenti, compresi eventuali preventivi-offerta relativi ad acquisizione di servizi o attrezzature, dovranno essere conservati ed allegati all'interno di ciascun fascicolo presso l'Ufficio preposto.

Le domande saranno effettivamente ammesse a contributo se compilate in ogni parte, integrate dalla documentazione successivamente richiesta e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge.

Nel caso di economie derivanti da rinunce, revoche o inadempienze da parte del beneficiario, si procederà allo scorrimento della graduatoria nel rispetto, comunque, della disponibilità finanziaria assegnata.

5. Criteri per la formulazione delle graduatorie. Priorità - Punteggi

Per la determinazione delle graduatorie di merito da parte del Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese si dovrà fare riferimento ai criteri di priorità di seguito indicati, tenendo conto che le priorità già individuate nel Programma triennale sono da considerarsi comunque assolute e prevalenti.

Le graduatorie dovranno essere suddivise per azione, in riferimento alla diversa tipologia di intervento (beni o servizi) e di beneficiario (singolo o forma associata).

Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Per quanto riguarda i criteri utili per la formulazione delle graduatorie relativamente ai programmi di assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori, da parte di Istituti di Ricerca, Enti e forme associate, i punteggi da attribuire sono così stabiliti:

- a) attestazione di aver realizzato progetti similari di assistenza tecnica, formazione professionale e/o di ricerca applicata, negli ultimi tre anni (punti 7)
- b) numero di associati/produttori apistici fino a 50 con partita IVA e Codice Univoco Aziendale (punti 3)
- c) numero di associati/produttori apistici fino a 100 con partita IVA e Codice Univoco Aziendale (punti 7).



Giovani

Per un maggior chiarimento, il riconoscimento della priorità "giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica" è subordinato al possesso di Partita IVA agricola o combinata e all'iscrizione al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato).

Acquisto beni materiali ed attrezzature

Per quanto riguarda criteri utili per la formulazione delle graduatorie relativamente all'acquisto di beni materiali ed attrezzature da parte sia di singoli apicoltori che di forme associate, i punteggi da attribuire sono così stabiliti:

- a) imprenditore agricolo (con iscrizione alla C.C.I.A.A.): punti (1); (allegare certificati)
- b) richiedenti con iscrizione alla C.C.I.A.A. di età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda punti (5);
- c) interventi collettivi o presentati da associazioni di produttori. Gli investimenti collettivi sono quelli realizzati da un gruppo di almeno 5 apicoltori in possesso di codice univoco aziendale che si organizzano in associazioni di produttori anche temporanee. punti (5); (allegare progetti)
- d) azienda ricadente in comuni classificati come Montani (Fonte ISTAT 30/01/2015): punti (1);
- e) domanda rimasta inevasa nell'anno precedente punti (7);
- f) domanda presentata per la prima volta punti (7);
- g) apicoltori associati in cooperative, associazioni o altre forme punti (1); (allegare certificati)
- h) apicoltori assoggettati al sistema di apicoltura biologica punti (5). (allegare certificazione Organismo di controllo)

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente di sesso femminile e successivamente al richiedente con minore età. Nel caso in cui si tratti di società di persone o di capitali, il sesso e l'età di riferimento sono quelli del legale rappresentante.

6. Liquidazione del contributo

Fermi restando i beneficiari, le priorità ed i limiti di spesa ammissibili già individuati nel Programma regionale, l'entità del contributo liquidabile sarà stabilita a consuntivo sulla base di apposita istruttoria tecnico-amministrativa e previo accertamento in loco da parte del Servizio Imprese, Produzioni e Mercati Agricoli dell'avvenuta esecuzione degli interventi o realizzazione di attività.

La domanda deve essere redatta in modo sostanzialmente conforme allo schema allegato al presente avviso (**Appendice 1**).

Considerate le restrizioni imposte dalla CE attraverso l'organismo pagatore (AGEA) per tutto quanto concerne i pagamenti, è precluso effettuare modifiche o chiusure dei conti correnti dichiarati, entro il mese di ottobre 2018, pena la revoca del beneficio concesso.



6.1) Produttori apistici e Apicoltori singoli

A completamento e realizzazione dei lavori e delle spese previste, i beneficiari ammessi a contributo dovranno presentare domanda di verifica di stato finale/liquidazione all'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche Servizio Imprese, Produzioni e Mercati Agricoli unitamente al consuntivo dei lavori e delle spese realizzate e alle copie delle fatture, non sono ammessi pagamenti in contante ed in caso di pagamento con assegno bancario deve essere inoltrato, insieme alla fotocopia dell'assegno, l'estratto conto bancario da cui risulti l'effettivo pagamento.

6.2) Forme Associate

Per le forme associate individuate, nell'ambito delle rispettive azioni, dal Programma regionale, la domanda di liquidazione del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata all'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche

7. Tipologie di spesa e attività di controllo

Per quanto concerne le varie voci di spesa ordinariamente previste dal Programma si formulano le seguenti ulteriori precisazioni.

Ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà:

- richiedere copia delle fatture quietanzate;
- verificare che tutte le attrezzature che beneficiano dei contributi di cui al Reg. (CE) n. 1308/2013 (ex 1234/2007) siano identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'indicazione dell'annualità di riferimento del Programma, la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda, da predisporre secondo le indicazioni dell'Amministrazione Regionale.

L'attività di controllo su materiale ed attrezzature soggetti a spostamenti, anche permanenti, per effetto del nomadismo, potrà essere esercitata in collaborazione tra le Amministrazioni interessate.

I collaudi devono essere effettuati in loco, a livello tecnico e amministrativo, e opportunamente verbalizzati.

In linea generale, il campione delle aziende da sottoporre al controllo dovrà essere non inferiore al 30% degli aventi diritto.

Il verbale di controllo/sopralluogo dovrà essere redatto dal Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese dell'Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e Ittiche sulla base delle indicazioni operative del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Relativamente ai singoli beneficiari (aziende), il verbale deve essere redatto in duplice copia: una copia deve essere rilasciata all'azienda visitata, l'originale trattenuto dal Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese. Entrambe le copie devono essere firmate dal controllore e controfirmate dal soggetto controllato.

Un verbale di controllo a consuntivo dovrà essere sempre redatto, sia nel caso di beneficiari apicoltori singoli che di Enti o forme associate.

In sede di accertamento delle opere o delle attività realizzate, il Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese dovrà acquisire e verificare le dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, così come indicato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nelle linee guida di applicazione del Reg. (CE) n. 1308/2013 (ex 1234/2007).



8. Disposizioni generali

In caso di mancata rendicontazione da parte di Ditte ammesse a finanziamento le stesse saranno escluse per le successive due annualità dai finanziamenti previsti dal regolamento 1308/13 in oggetto.

Materiali ed attrezzature dovranno essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di effettiva acquisizione, con vincolo di destinazione d'uso e di inalienabilità.

Il fascicolo per singolo beneficiario deve contenere copia conforme all'originale di tutti i documenti contabili necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate rispetto a quanto approvato (fatture quietanzate, estratto conto bancario, ricevuta di bonifico bancario, dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, ecc.) e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria, e deve rimanere disponibile presso Il Servizio economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese per eventuali controlli che potrebbero essere effettuati dall'Organismo pagatore e dall'Unione Europea.

È necessario che ogni fattura, sia in originale che in copia, emessa a fronte delle spese sostenute (per l'intero importo o quota parte) per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013".

Gli originali di detti titoli devono essere conservati presso il domicilio fiscale del beneficiario.

Tutti i contributi erogati a favore degli apicoltori, compresi gli Enti e le Organizzazioni, dovranno essere calcolati al netto dell'IVA.

La documentazione di spesa presentata deve essere riferita esclusivamente alle attività oggetto di contributo.

Eventuali spese per interventi realizzati in difformità alla domanda presentata e non autorizzate non saranno considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.

Qualora durante l'istruttoria da parte dell'ufficio preposto emergano necessità di ulteriori ed eventuali chiarimenti, potranno essere richieste specifiche delucidazioni e/o apposita documentazione integrativa.

La Regione Molise si riserva di effettuare, tramite i propri Servizi ed in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione degli interventi e dei risultati conseguiti.

Inadempienze o irregolarità accertate comporteranno la revoca dei contributi concessi. L'atto di revoca fisserà le modalità di restituzione delle somme e la durata di esclusione dalle agevolazioni.



*Appendice 1****Richiesta liquidazione contributi concessi***

Regione Molise
Assessorato alle Politiche Agricole Forestali e
Ittiche
Servizio economia del territorio, attività
integrative, infrastrutture rurali e servizi alle
imprese
Via G. Vico, 4
86100 Campobasso

Oggetto: Richiesta liquidazione contributi concessi per la realizzazione di azioni e/o interventi per il settore apistico ai sensi del Reg. (CE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 (ex 1234/2007 del 22 ottobre 2007) relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura (art. 2) – Annualità 2018.

Il sottoscritto _____ nato a _____

Prov. ____ il _____ e residente a _____ Prov. ____

via _____ tel. _____ Codice Fiscale _____

rappresentante legale della forma associata/Ente/Istituto di ricerca: _____

Partita IVA _____ con sede legale a: _____

Via _____ tel. _____ Telefax _____

ed amministrativa a: _____ Via _____ tel. _____

CHIEDE

la liquidazione del contributo spettante per le azioni e/o gli interventi realizzati nell'annualità 2018, secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1234/2007, e dal programma regionale di attuazione.

A tal fine, la forma associata/Ente/Istituto di ricerca ha svolto l'attività così come risulta dall'allegata relazione dettagliata dalla quale emergono anche i risultati raggiunti.

Alla presente domanda allega i seguenti documenti:

- Atto costitutivo;
- Elenco Soci regolarmente registrati nella Banca Dati Apistica;



- Fascicolo Aziendale aggiornato;
- copia conforme del Verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello Statuto) della forma associata/Ente/Istituto di ricerca con il quale si approvano le azioni e/o gli interventi realizzati;
- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi che la forma associata/Ente/Istituto di ricerca ha realizzato nell'annualità 2017/2018;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni e/o degli interventi cui si riferisce il contributo, comparabile con gli importi approvati e corredata di copie fotostatiche rese conformi all'originale, firmate dal rappresentante legale della forma associata/Ente/Istituto di ricerca, di tutti i titoli giustificativi di spesa (per il personale tecnico impiegato indicare nominativi, retribuzione lorda, oneri a carico della forma associata/Ente/Istituto di ricerca, rimborsi spese missione);
- dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, così come previsto dalle indicazioni operative del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

All'uopo, sotto la propria responsabilità, dichiara, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, che:

- la relazione sull'attività svolta dalla forma associata/Ente/Istituto di ricerca fa parte integrante della presente domanda;
- l'importo delle spese rendicontate sulle quali chiede il contributo è pari a EURO _____;
- tutta la documentazione contabile presentata si riferisce a spese inerenti l'intervento per il quale si chiede l'erogazione del contributo, i relativi titoli di spesa sono stati regolarmente quietanzati e non sono stati utilizzati per la richiesta di altri contributi pubblici;
- di aver rispettato gli obblighi derivanti dall'accesso ai medesimi contributi;
- di essere consapevole che l'uso di un documento contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso;
- di essere a conoscenza delle condizioni stabilite per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo e degli obblighi connessi.

Il sottoscritto, infine, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto previsto è contenuto nella presente domanda e nella documentazione allegata corrisponde al vero.

Data _____

In fede
Firma del rappresentante legale



ALLEGATO C**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___/___/___
 C.F. _____ residente in _____ ()
 alla via _____ (nel caso di persone giuridiche)
 in qualità di _____ della ditta /società _____,
 con sede in _____ () alla via _____
 P. IVA _____ - CF _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITA'

- di avere un'età inferiore ai 40 anni;
- di essere in regola con la registrazione in BDN, di possedere nr. _____ alveari e di avere il seguente codice aziendale univoco _____;
- di essere titolare o di usufruire di un locale di smielatura registrato con numero _____;
- di essere Imprenditore apistico con partita IVA nr. _____ - Iscritto alla CCIAA di _____ al nr. _____;
- di essere socio della seguente Associazione _____;
- che l'azienda ricade in Comuni classificati come Montani (Fonte ISTAT 30/01/2015);
- di essere assoggettato al sistema di apicoltura biologica, con il seguente organismo di certificazione _____ - codice operatore _____;
- di avere regolarmente presentato domanda di finanziamento l'anno scorso e di non aver ricevuto il finanziamento per insufficienza di risorse;
- di presentare domanda per la prima volta;
- di aver costituito Fascicolo Aziendale presso il CAA _____;
- di impegnarsi a non modificare o chiudere il conto corrente indicato in domanda;



N.B. Barrare solo i punti che riportano i requisiti posseduti.

Data ___/___/___

Firma

Allega copia del documento di riconoscimento _____, in corso di validità
n° _____ rilasciato da _____

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

